Anno V. - N. 1459 Trieste, Mercoledì 6 Gennaio 1886. (Edizione del mattino). Anno V. - N...

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO.
alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati s. 3. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 60 al mese, a 14 la settimana: mattino e meriggio f. 1.10 al mese, a 26 la settimana. Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre, matt. e meriggio f. 4.20 trimestre. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Ufficio: Corso N. 4. *Telefono: N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

I signori associati mensili alle due edizioni del „Piccolo“ (f. 1 10 al mese) vengono avvertiti che hanno diritto alla strenna del Mantegazza soltanto se pagano l'associazione direttamente all' ufficio, Corso 4. entro la prima settimana del mese, e che quindi, lasciando passare ancora oggi e domani, non ricevono più in dono il volume.

Telegrammi e Corrispondenze

Estrazioni. INNSBRUCK 5. Viglietti della città d'Innsbruck. N. 43682 vince f. 15.000; N. 34966 f. 2000; N. 48411 f. 600; N. 5719 f. 400; N. 43358 f. 180; N. 10009 f. 50.

Usciere ladro. ROMA 5. Venne arrestato un certo Marchionni, usciere dell'amministrazione di P. S., che si sospetta essere autore di un tentato furto a danno di un ottico di Roma. Il fatto avvenne fin dall'anno scorso.

Il convento di Aracoeli. ROMA 5. I francescani d'*Aracoeli* fecero la consegna del loro convento e della casa generalizia che si trovano in Campidoglio, dovendosi entrambi demolire per l'erezione del monumento a Vittorio Emanuele.

Dinamite. BRUNA 5. In un' osteria di Lettovitz, furono trovati dei sigari con dinamite e capsule di dinamite. La gendarmeria ha arrestato 10 operai.

I casi di colera. VIENNA 5. Il Consiglio superiore di sanità ha ricevuto un dettagliato rapporto sui quattro casi di colera avvenuti a Trieste, nonchè i protocolli sulle sezioni cadaveriche, ma ha dichiarato che sulla base di questi rapporti non si può decidere in modo assoluto trattarsi di colera asiatico. Ha deciso perciò di fare nuovi rilievi in linea sanitaria di polizia riguardo questi casi.

L'affondamento del „Chillinghand“. NAPOLI 4. Dispacci qui giunti confermano che l'equipaggio e i passeggeri del *Chillinghand* sono completamente in salvo. Il *Molta* della *Navigazione Generale*, che ha sofferto nell'urto qualche avaria, andrà, appena potrà, a riparare a Messina. Il *Chillinghand* era vuoto e andava a caricare zolfo.

Una monaca nel pozzo. NAPOLI 5. Nel pomeriggio di venerdì, la suora Giuseppa Carrabba, d'anni 38, profittando del momento che nessuno poteva trattenerla, si precipitava in un pozzo, da cui veniva estratta cadavere.

Terremoti. FERRANDINA 4. Ieri sera, alle 8.20, forte scossa di terremoto sussultorio. La popolazione, allarmata, abbandonò le case.

— VENEZIA 4. Scrivono da Belluno e Vicenza che il giorno 2 corr. furono sentite tre scosse di terremoto di poca durata, ma abbastanza forti. La popolazione fu assai intimorita.

Fatto doloroso. PARIGI 5. E' accaduto un fatto doloroso. La famiglia conosciutissima, Siepiere, dava una festa da ballo: la figlia Siepiere, fanciulla di tredici anni, stava abbigliandosi, quando le si appiccò il fuoco alle vesti. I servi, accorsi alle grida dell'infelice, la trovarono orribilmente bruciata. La poveretta morì dopo poche ore di atroci spasimi.

Gas a luce elettrica. MILANO 5. La Società del gas, preoccupata dello estendersi della luce elettrica nella illuminazione della città, propose al municipio un ribasso sul prezzo del gas. Questo ribasso però non si ritiene sufficiente dalla Giunta che sottoporrà la questione al Consiglio.

Morti di freddo. MILANO 5. Causa il freddo intensissimo, ieri l' altro son morti 5 individui.

Una casa crollata. ACIREALE 5. E' crollata una casa la notte scorsa, abitata dalla famiglia Dibella, che rimase sotto sepolta. Il figlio maggiore fu estratto cadavere dalle macerie, dagli agenti accorsi sul luogo del disastro. Gli altri della famiglia ebbero contusioni leggère. Il proprietario della casa è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Incendio. GENOVA 5. Ieri sera, a Voltri, si incendiò il cotonificio Rovello. L'incendio prese vaste proporzioni, producendo un danno di lire 50 mila. Lo stabilimento era assicurato alla Società anonima.

Notizie marittime. PORTO SAID 4. Il piroscafo del Lloyd a.-u. „Berenice“ proveniente da Calcutta, proseguì oggi il suo viaggio per Trieste.

Minacce di sciopero. PARIGI 8. Un dispaccio al *Gaulois* da Chalons-sur-Saone accenna a gravi sintomi che si manifestano nel bacino carbonifero di Blanzy. Si tengono riunioni notturne nei dintorni di Monteeau-les-mines.

La cura dell'idrofobia. PARIGI 5. In seguito a pratiche del governo austro-ungarico, il dottor Pasteur ha consentito che un medico ungherese studî il metodo ch'egli usa contro l'idrofobia.

Un matrimonio a sensazione LONDRA 5. La *Saint-James Gazette* dice: „Le obiezioni che si opponevano precedentemente al matrimonio del Principe di Bulgaria colla figlia del Principe imperiale di Germania, sono attualmente rimosse.“

Il *Piccolo* di oggi *meriggio* è ricco di notizie interessanti. Contiene tra altro: **Le mode dell' anno nuovo** di **Matilde Serao.**

Ogni giorno il *Piccolo* del *meriggio* publica una nota istruttiva, un consiglio utile: quello di oggi per esempio, riguarda i **geloni.**

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 7.48 tram. ore 4.24. — *Oggi*: Epifania. — *Domani*: S. Giuliano. — Termometro C. ore 7 ant. 9.1. ore 2 pom. 9.3. — Altezza barometrica 762 0.

Quanti di festivi! Nel corso di poche settimane ce ne furono a bizzeffe dei dì festivi, i quali, se per alcuni sono occasione di sollievo e di spasso, per i più, per la grande famiglia dei lavoratori, riescono di squilibrio al modestissimo bilancio.

Ma ora, per un periodo relativamente lungo, le feste più o meno imposte dall'uso, o dalla legge, daranno tregua: „Epifania tute le feste scova via“, dice un proverbio popolare; l' Epifania, che cade oggi, chiude il cumulo dei dì festivi, che si accavalcano l' uno sull' altro. Il laborioso operaio potrà fino a Pasqua - altissima quest' anno - occuparsi interamente i sei giorni lavorativi della settimana, gustando meglio il riposo domenicale.

Unica interruzione all' operosità del lavoratore può essere il carnovale; ma per l' uomo di buona volontà, per l' operaio assiduo, per quello che cerca il benessere della famiglia, il carnovale non è motivo d'interruzione del lavoro. Il carnovale non ha feste tanto consacrate dall'abitudine, alle quali pesi di non prestare osservanza.

Salutiamo di cuore, adunque, il dì d'oggi, l'*Epifania* che *scopa* le feste e che ci lascia agio di dedicarci con lena al lavoro, unica fonte di una bene intesa prosperità.

Beneficenza. Il sig. Alessandro Vucassovich, ottemperando alla disposizione testamentaria dell'or defunto suo fratello Giuseppe Vucassovich, rimise l'importo di f. 300 in aumento del fondo intangibile di questa Pia casa dei poveri, e f. 300 a favore del pio fondo di marina.

La nuova direzione del Comunale. Ieri ebbe luogo lo spoglio delle schede depositate per la Direzione del teatro Comunale. Furono depositate 62 schede. Riuscirono eletti i signori: Marco Salem, con voti 61; Cav. Dr. Bujatti, con voti 59; Carlo Ganzoni, con voti 59.

Società di Minerva. Venerdì 8 corr., alle ore 8 di sera, il signor maestro Gustavo Wieselberger terrà una lettura sul tema „Giuseppe Verdi“.

Società degli Alpinisti. La Direzione di questa società ci comunica che la Commissione nominata nella seduta del 17 dicembre, allo scopo di ispezionare il disastro di Grahovo, partita la sera del 19 dicembre alla volta di Fiume, per recarsi sopra luogo nei giorni 20 e 21, ha estesa la sua relazione, di cui il vice-presidente signor G. Grablovitz darà lettura la sera di giovedì 7 corr., alle ore 8, nella sala della Società di Minerva (via del Pesce N. 2), gentilmente concessa, ed invita, in unione ai propri consoci alpinisti, i signori soci della Minerva a volervi intervenire.

Club nautico „Istro.“ Nella seduta tenutasi domenica 3 corr. venne legalmente costituito il *club* nautico „*Istro*“. I componenti la Direzione sono: Presidente, Luigi Sbisà; Direttore-cassiere, Luigi Urbani; Direttore-segretario, Ugo Stoelker.

La mortalità. Molta gente è morta sul finire dell'anno. Il bollettino dell'ultima settimana (27 dicembre a 2 gennaio) registra una cifra elevata: 112; 58 femine e 54 maschi, dei quali 8 soli decessi per malattie contagiose, e precisamente 5 per difterite e 3 per febbre tifoidea. Abbiamo poi 14 decessi per tisi, 14 per pneumonite, 3 per enterite, 2 per apoplessia e 65 per malattie diverse. Poi 3 suicidi e 3 morti violente accidentali. Ecco l'età dei morti: 0-1 anno 23, 1-5 anni 19, 5-20 anni 8, 20-30 anni 6, 30-40 anni 9, 40-60 anni 16, 60-80 anni 28, oltre gli 80 anni 3.

Tentato suicidio. L' altra sera, verso le nove e mezza, una donna, che abita al primo piano della casa N. 5 in via S. Cipriano, udiva alcune grida soffocate ed alcuni gemiti strazianti partire dalla stanza vicina, abitata dalla signora Giuseppina D.

Appena potè rimettersi un po' dal primo spavento, si fece coraggio, e, trovato aperto l'uscio della vicina stanza, vi entrò. La sig.a D. era distesa a terra, sotto al letto, con le bave alla bocca, agitandosi spasmodicamente.

Chiesta che cosa le fosse accaduto, la sofferente, con voce fioca, rispose essere stata presa dalle convulsioni; ma l'altra non tardò a rilevare che non era questa la verità, dappoichè, appressandosi, fiutò un intenso odore di zolfo e, a poca distanza dalla poveretta, scorse un bicchiere con entrovi una soluzione: evidentemente quella che la Giuseppina aveva trangugiato allo scopo di cercarvi la morte.

Il dottor Coduri, chiamato subito, prescrisse tosto un antidoto. Ma ci vollero molte parole affinchè la sofferente acconsentisse a berlo: ella non vi si decise, anzi, se non quasi costretta. E stante il lungo tempo trascorso dacchè la donna aveva trangugiato la soluzione di capocchie di fiammiferi, ci vollero parecchie fatiche affinchè l'antidoto sortisse l'esito voluto. Tuttavia la poveretta trovasi ora fuori di pericolo.

Sembra che alcuni dispiaceri famigliari le dessero da qualche tempo un cruccio grave.

Un salto in mare. Dopo le 8 ore dell' altra sera, certa Olga M., diciottenne, passava pel porto nuovo in compagnia di un tal C. P. Allorchè fu presso il molo N. 2, senza un motivo apparente, spiccò un salto in mare. Il suo compagno non esitò un momento e si slanciò prontamente nell'acqua, coll'intendimento di salvarla. La cosa gli riusciva tutt'altro che agevole, chè, lungi dal salvare la ragazza, stava per soccombere anch'esso.

Veduto il pericolo in cui versavano entrambi, alcuni marinai del piroscafo lloydiano *Pandora*, staccarono prontamente un' imbarcazione e vennero in aiuto dei due pericolanti; li trassero felicemente in salvo e li deposero nel posto dei piloti. Lì i due malcapitati ebbero la necessaria assistenza, poscia furono trasportati alle loro rispettive abitazioni.

Vuolsi che la Olga sia un tantino lesa nelle facoltà mentali; e questo spiegherebbe l'ingiustificato tentativo di annegarsi.

Scandalo ad un funerale. Carlo Valle fu Emanuele, d'anni 39, agente, coniugato, da Trieste, sedeva ieri dinanzi ai giudici, accusato del delitto previsto al § 303 del Codice penale.

Il dibattimento era presieduto dal consigliere Mrach; giudici: Danelon, Indoff e Sciolis. L' accusa era sostenuta dal sost. procur. di Stato Crusiz. Difesa avv. Dr. Cavazzani.

Il fatto che cagionò l'accusa è il seguente:

Alle 5 pom. del dì 25 ottobre, seguiva il trasporto funebre della ragazzina Clementina Tozzi. Il feretro, portato a braccia, partiva dalla via della Fornace. Giunto in Riborgo, Carlo Valle, zio della bambina defunta, voleva indurre il prete, don Sebastiano de Stradi, a prendere la via che conduce a Santa Maria Maggiore. Don Sebastiano non volle aderire a tale desiderio, adducendo a causa del rifiuto che il funerale si faceva per carità e quindi il cadavere doveva essere trasportato a S. Giusto, per la via più breve.

Cotale rifiuto mise di malumore il Valle, che arrivò a S. Giusto ingrugnato. Colassù ebbe nuova occasione di prendersela col prete. In chiesa c' era la predica; non si poteva pertanto portare la morticina colà - almeno in quel momento. Don Sebastiano la fece trasportare alla cappella mortuaria per celebrarle le esequie. Il Valle, però, intendeva ad ogni costo le esequie avessero luogo in chiesa, e rifiutandovisi il prete, egli se la prese con questi e gli parlò in modo arrogante, anzi giunse fino a dirgli le parole: „Ci vedremo domani“ - le quali, pel tuono con cui furono pronunciate, parevano una minaccia; per tale, infatti, la prese il reverendo.

Al vociare del Valle, alcuni dei fedeli che assistevano alla predica, uscirono di chiesa e fecero capannello. La cosa, adunque, aveva assunto il carattere di uno scandalo, per cui don Sebastiano de Stradi si credette in dovere di denunciare il fatto all'autorità.

Al dibattimento il Valle disse che il funerale non veniva fatto del tutto gratuitamente, perch'egli vi aveva contribuito con 10 fiorini; si riteneva pertanto in diritto di esigere che gli altri non avessero a fare quel che volevano.

Il prete contradice l' accusato, asserendo che il funerale era fatto per carità; sostenne che, per parte sua, non poteva condursi differentemente da quello che s'era condotto.

Il decano don Andrea Sterk depose aver udito le parole dell' accusato, aggiungendo che avevano provocato lo scandalo tra i devoti.

Ritenuto il contegno del Valle atto a recare lo scandalo, la Corte condannava l'accusato ad una settimana di arresto rigoroso.

Operosità dei Tribunali. Nel corso dell'anno 1885, a Trieste, furono tenuti alle Assise ed al Tribunale provinciale 468 dibattimenti penali, ed al Tribunale civile 135.

Dimissioni. Il signor Dr. Gustavo Fano ha date le proprie dimissioni dalla carica di visitatore dei morti, assuntasi provisoriamente.

Il servizio delle vetture publiche. Dobbiamo convenire che da vario tempo, in fatto di publiche vetture, si è di molto progredito: i veicoli sono tenuti con proprietà, i cavalli sono - se non sempre ottimi - buoni, od almeno discreti; il servizio da parte dei cocchieri, sollecito, ed il contegno di questi, rispettoso. Anche riguardo alla presenza di un dato numero di veicoli alle rispettive stazioni, non v'è da lagnarsi.

C' è però ancora una lacuna nel servizio. La mattina di buon'ora, ove occorra una vettura, non la si trova, giacchè il servizio notturno attuale è fatto in modo che le vetture, tra le $4^{1}/_{2}$ e le 5 del mattino, si ritirano, ed altre non escono dalle rimesse fino alle $6^{1}/_{2}$-7; cosicchè, per due buone ore, il servizio rimane interrotto. Si dirà, probabilmente, che in quelle due ore il bisogno di vetture è meno sentito, e può esser vero. Tuttavia ci possono essere dei casi - ammettiamo pure, non molto frequenti - nei quali il bisogno di una vettura sia, invece, urgentissimo - come del resto accadde talvolta - e non la si trova.

Alcuni vetturali stanno per tutta la notte esposti alle intemperie e non si può pretendere che prolunghino troppo il servizio faticosissimo; ma non si potrebbe fare in modo che almeno in due punti della città vi sia anche in queste due ore una vettura?

Raccomandiamo la cosa allo spettabile Consorzio dei vetturali.

Era d'argento. Un individuo presentavasi l'altro giorno in un cancello di mediazione del Civico Monte di Pietà, per consegnare in pegno un orologio, ritenuto d'oro, ritraendone la sovvenzione di 18 fiorini.

Più tardi, però, il proprietario del cancello s'avvide che quell'orologio era invece d'argento, bene dorato a fuoco.

Ieri egli ebbe la fortuna d'imbattersi

PASSIONI FUNESTE [11]

Lo fecero salire in una di quelle vetture cellulari destinate al trasporto dei prigionieri, che solcano Parigi, conosciute da tutti, e che il popolo, nel suo linguaggio particolare, chiama: *La panier à salade.*

Non vi è nulla di più orribile. È una vera tortura morale e fisica nello stesso tempo. Stretto fra quattro tavole, senza poter fare un movimento, non riceveva l'aria e la luce che dalla parte superiore della vettura; egli rassomigliava assolutamente ad una mummia, in piedi in una scatola.

È crudele ed umiliante.

Poi, a Mazas, lo fecero spogliare, lo frugarono dai piedi alla testa; lo costrinsero a prendere un bagno innanzi i guardiani grossolani, che non lo lasciavano mai collo sguardo, seguendo tutti i suoi movimenti con una diffidenza che aveva qualche cosa d' ignominioso.

Quante sofferenze atroci per un uomo come Fabiano, delicato fino all' eccesso, fiero fino alla follia!

Infine si ritrovò solo in una nuova cella dalle mura bianche, coperte di stucco, ove poteva fare cinque passi nel senso della lunghezza, sapendo che dallo sportellino situato nel mezzo della porta, i suoi guardiani avevano la facoltà di guardare in ogni momento del giorno e della notte, di spiare i suoi minimi gesti, i suoi occhi, la sua fisionomia, di contare i suoi sorrisi, le sue lagrime.

La solitudine assoluta e lo spionaggio continuo.

Era un'atrocità snervante e piena di avvilimento.

Erano appena ventiquattro ore che Fabiano era stato arrestato, e gli sembrava che da più secoli avesse cessato di far parte della società.

Ora pensava, come se fosse una gioia, una liberazione, di essere chiamato dal giudice d'istruzione, di essere interrogato da lui, di vedere quel viso nemico, in verità, ma che non sarebbe certo un viso da carceriere.

Almeno potrebbe parlare con qualcuno, e anche se ogni sua parola dovesse costargli un anno di esistenza, egli desiderava questo colloquio, che gli sarebbe parso tanto spaventevole alla vigilia dell'arresto.

La legge prescrive che ogni imputato deve essere interrogato entro le ventiquattro ore in cui ha avuto luogo il suo arresto.

Il signor Favon della Favonnière non trascurerebbe certo questa prescrizione, tanto più che aveva una gran fretta di interrogare Fabiano Félibien, come questi aveva fretta di essere interrogato.

Il giudice d' istruzione, dopo l'arresto dell' artista, credeva di aver fatto un gran passo, e non dubitava più di condurre l'affare a buon fine.

Dal momento che teneva il locatario della casa, colui che, nascondendosi sotto un falso nome, poteva essere accusato di tutti i delitti, il signor Favon della Favonnière provava una delle gioie più vive che avesse mai provato durante la sua esistenza, e non era lungi dal considerarsi come il figlio prediletto della Providenza.

E non si può negare che le circostanze non lo aiutassero.

La sua perspicacia non vi entrava per nulla; ma che cosa importava?

Purchè egli cedesse, a chi di diritto, il colpevole, s'inquieterebbero poco di sapere come aveva scoperto questo colpevole.

La lettera anonima che glielo indicava sarebbe dimenticata; ed egli avrebbe il nastro rosso!

Alle quattro precise il signor Favon della Favonnière era dunque andato in persona a Mazas e aspettava Fabiano in una stanza destinata agli interrogatori, ben risoluto a spingere questo primo interrogatorio più lungi di quel che si fa ordinariamente, giacchè, in generale, consiste semplicemente nel verificare l'identità dell' imputato.

Il signor Favon della Favonnière aveva preso un'altra risoluzione.

Conosceva Fabiano di riputazione, sapeva che era uno di quei giovani compositori che promettono molto; che egli era anche un poeta di un certo valore; che aveva buone relazioni; che apparteneva alla migliore società; che contava numerosi amici nei giornali; il giudice d'istruzione si era quindi deciso a trattarlo con tutti i riguardi possibili, con tutte le dolcezze di forma imaginabili, e a mandarlo al patibolo, se poteva, senza uscir mai dai termini della più squisita gentilezza e della cortesia più perfetta.

Del resto, senza essere molto forte, nè molto astuto, il signor Favon della Favonnière aveva esercitato il suo mestiere troppo lungo tempo, per non possederne le astuzie più conosciute e, per così dire, classiche; tra le quali la migliore, quando uno si trova di fronte ad un uomo distinto, intelligente, e per il quale il delitto non è evidentemente un'abitudine, consiste nell' ingannare e nell' indurre a fare delle confidenze, mediante testimonianze d' interesse, fingendo di cercare con lui il modo di salvarlo, o facendogli credere che si ha il segreto desiderio di essergli utile.

...ccia a faccia con l'in-... eva tentato di truffarlo. ... a dire - l'accompagnò alla ... ove, messo con le spalle al muro, dovette confessare la verità e restituire l'importo ricevuto; dopodichè venne rilasciato in libertà.

Un fascio d'arrestati. Iersera, nell'androna del Sotterraneo, al N. 1, furono arrestati 15 *Arme Reisende*, per mancanza di mezzi di sussistenza e più che per tale titolo, si fu per il contegno tutt'altro che corretto da essi tenuto, segnatamente in occasione dell'ultimo tafferuglio in Città vecchia.

Teatro Filodramatico. Anche alla rappresentazione dei *Quatro rusteghi* il publico accorse numeroso.

Questa comedia, una delle migliori di Goldoni, vanta scene che parrebbero scritte ieri, e che sono di tutti i tempi. Il publico applaudì calorosamente; l'esecuzione non lasciando nulla a desiderare, gli artisti vennero ripetutamente evocati alla ribalta. Nella farsa *La consegna è di russare*, recitata come al solito, senza l'aiuto del rammentatore, il bravo Corazza ottenne un successo.

— Oggi due rappresentazioni. Alle 3½ *I recini da festa* e la brillantissima farsa *La sposa e la cavalla*, di sera *Prima el sindaco e po el piovan.*

Anfiteatro Fenice. La *Bella Elena* passò abbastanza bene, quantunque nell'esecuzione si notassero alcune indecisioni negli *attacchi* e qualche *impaperatura* nel dialogo. Applaudite, come al solito, le signore Rosselli e Urbinati.

— Oggi, giorno festivo, si rappresenta, al pomeriggio, la *Bella Elena*, e di sera la *sesta* del *Babolin* dove il Poggi, che da più giorni riposa, sfoggia la sua *vis-comica* esuberante.

Politeama Rosetti. Una folla enorme di bimbi; non tutti i palchi occupati; in loggione una vera infornata di *muli* chiassoni, ineducati, che, durante l'esposizione dei *quadri* non fecero che un continuo baccano, alternando alle grida i fischi, ai battimani clamorosi il pestar dei piedi: uno strepito assordante. Fra i *quadri* esposti dal professor Koslowky ve ne son di magnifici, di buoni e di assolutamente privi d'interesse per noi.

Quelli della prima parte, riguardanti la cosmografia e la selenografia in specie, sono d'un effetto stupendo, accresciuto dalla spiegazione fatta dal signor E. Bando, *che non è Bando*, ma che meriterebbe d'essere *bandito* per dav-...

Spesso la spiegazione da lui fatta non corrispondeva al quadro esposto, cioccchè destava l'ilarità negli spettatori, aizzando lo strepito del loggione. Il publico non prese sul serio le spiegazioni scientifiche, pure si divertì.

Il signor C. Winter, del conservatorio di Praga, non dirigeva nessuna orchestra: suonava al piano dei preludî scipiti, e si prese il gusto di rovinare alcuni brani del *Faust*.

Il viaggio pittoresco attraverso la Svizzera andò soggetto a peripezie cagionate dalle spiegazioni fuor di luogo.

Nei *quadri* rappresentanti il Ring-Theater prima, durante e dopo l'incendio, giunto all'ultimo *quadro* il *cicerone* esclama: „Il nostro quadro rappresenta la platea del Ring-Theater, prima dell'incendio" e rappresentava invece il cumulo delle rovine lasciate dal fuoco! Figurarsi il baccano.

Nella parte terza, belli alcuni *quadri* umoristici moventisi, fra cui *Il mangiatore di topi* e *Il cane fumatore*.

Durante la rappresentazione di alcune stelle ed ornati variopinti, *ballonti* al suono d'una musica *pra..gana*, fu un continuo gridare: *Pupuli, pupuli!* Ciò dimostra pienamente l'interesse che la maggioranza degli spettatori prese alla rappresentazione, che finì com'era principiata, fra le grida e gli urli.

Questa sera, seconda ed ultima esposizione.

Due precoci. Giusto B., a dieci anni, e Giuseppe V., a dodici, hanno delle disposizioni a diventare due galantuomini tali da metter spavento. Ieri alle 3 pom., questi due minuscoli furfantelli, furono sorpresi dalle guardie mentre tentavano di aprire le vetrine del negozio di manifatture del signor Luigi Butti, in via Malcanton. Aprire le vetrine? si capisce bene con quale scopo.

Le guardie li arrestarono, per ricondurli poi alla correzione domestica, che dovreb'essere piuttosto severa.

Complice. Il facchino Stefano T., d'anni 34, aveva procurato i mezzi di fuggire a due furfanti che avevano tentato di rubare una partita di cotone dai Magazzini Generali. Come si sa, non è colpevole solo chi ruba, ma anche chi tiene il sacco; ed in vista di questo assioma, le guardie, scoperto ieri mattina alle 7 il complice ricercato, lo condussero in buiosa.

La moda prescrive ancora, purtroppo, le tasche del *paletot* da signora poste quasi alle anche. I ladri benedicono la moda, ed anzi ne approfittano spesso. Gisella B. transitava ieri le Piazza del Ponterosso, quando un mariuolo si accostò a lei senza ch'ella se ne accorgesse, pose le mani in una di quelle siffatte tasche, rubò il portamonete, e via, a tutta corsa.

Si dice che la signorina Gisella B. abbia mandato una protesta alla propria sarta.

Le briciole. Enrico K., da Flitsch, vermicellaio, d'anni 21, venne arrestato per contravenzione allo sfratto.

Vennero arrestati per vagabondaggio: Antonia H., d'anni 26, giornaliera, da Trieste ed Antonio C., d'anni 38, facchino, da Flitsch.

Per ubriachezza passava agli arresti la servente Elisabetta R., d'anni 58, da Trieste.

Lotto. Estrazioni del 5 corr.:

Praga	14	28	20	17	11
Leopoli	10	37	85	67	19
Herrmanstadt	35	82	78	84	86
Innsbruck	73	90	69	68	29

Ogni giorno una. Un giuocatore è condannato per truffa a due anni di carcere.

Udita la sentenza esclama, rivolto ai giudici:

— Mi concedano una grazia; facciamo un giro di carte; o quattr'anni o pace.

TEATRI.

Teatro Comunale. [Ore 8.] Dispari N. 7. „I diamanti della Corona".

Filodramatico. Compagnia Zago e Borisi. [Ore 3½]. „I raggiri di dona Lucrezia." — „La sposa e la cavalla." — [Ore 7½]. „Prima el Sindaco po el Piovan." — „La dedica."

Fenice. Comp. Scalvini d'operette. [Ore 3½] „La Bella Elena." — [Ore 7½]. „Babolin."

Politeama. [Ore 6.] Esposizione di quadri istruttivi.

— [Ore 9.] Ballo popolare mascherato.

Un sermone per telefono. Il *Cosmos* riferisce che, essendo la principessa Vittoria di Svezia, per ragioni di salute, impossibilitata ad assistere agli uffizi religiosi, fu collegata la sua residenza alla cappella del castello mediante il telefono, onde le sia permesso di udire il sermone del ministro dal proprio letto.

Buoi, tori, un elefante ed altri animali nell'„Amor". A proposito di quanto si è detto sulla comparsa di animali nell'*Amor* del Manzotti, leggiamo nella *Perseveranza*:

„Il Manzotti aveva data una larga parte, fra le evoluzioni coreografiche dell'*Amor*, alla fauna; ma di fronte alla spesa rilevante che troppi animali avrebbero importato, si è deciso a rinunziarvi. Forse vi è entrata anche la considerazione che il ballo non si prestasse ad epigrammi.

„Secondo le ultime notizie che abbiamo assunto, nel nuovo ballo vi saranno soltanto degli scimiotti e degli orsi — gli uni e gli altri presi fra le comparse — e tre buoi, un toro ed un elefante, quest'ultimi veri ed autentici. Per l'elefante, che deve servire in una gran marcia, l'impresa è in trattative con un mercante di Amburgo, ed ha mandato anzi là un individuo per concludere l'affare. Pare che gli elefanti costino caro.

„Intanto l'aspettativa per la prima rappresentazione dell'*Amor* si fa ogni giorno più intensa. A quest'ora sono già vendute metà delle poltrone e sedie numerate".

Borsa del 5 Gennaio. Anche la tendenza della Borsa odierna non era favorevole, e soltanto al principio della Borsa officiale i corsi subirono un leggero miglioramento a 298.50 e 100.70, dopo avere oscillato nella mattina da 297.30, 297.70, da 100.45, 100.60, da 92.30 92.50. Sino alle ore 2 mancarono i corsi di chiusa, essendovi difficoltà nella trasmissione dei telegrammi. Rendita debole, fittosi 95¾ a 95¾, Greci fiacchi, Generali invariate, valuta ferma. Le tassazioni da Parigi conosciute qui in fine di Borsa, erano deboli. Ital. 98.05. Su Berlino debole, Vienna esordisce fiacca 297 e chiude fiacchissimo 295¾, Ung. 100, Mel. 83.40, Ung. carta 92.15, pretesto alla fiacca la voce che sia stata decisa la chiamata di un versamento alle Azioni tabacchi turchi - il vero motivo è più probabilmente quello che le Borse hanno comperato molto, anzi troppo e vogliono realizzare. Parigi discreto per francese 80.60, debole per Italia 98.10, fiacchi per Banche per il motivo suddetto 585. E qui, corsi nominali, 95⅝, 95⅝.

Listino. Napoleoni 9.99½ a 10.—, Zecchini 5.91 a 5.93 Lire sterline 12.58 a 12.60. Lire turche 11.33 a 11.34, Londra 126.15 a 126.65, Francia 49.85 a 50.15, Italia 49.75 a 50.—. Banconote italiane 49.75 a 49.95, Banconote germaniche 61.95 a 62.05, Rendita austriaca in carta 83.60 a 83.75, Rendita ungherese in oro 4% 100.50 a 100.65, della in carta 5% 92.45 a 92.60, Credit 297½ a 298½. Rendita italiana 95 7/16 a 95 9/16.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Alle quattro e un quarto Fabiano era introdotto innanzi all'uomo che doveva decidere della sua sorte, che teneva nelle sue mani la sua libertà, la sua vita e il suo cuore.

Fabiano era pallidissimo e molto commosso, ma non aveva ancora quell'abbattimento, quell'abbandono di se stesso, prodotto inevitabilmente dal soggiorno prolungato nella cella; questo spaventevole *a solo* col proprio pensiero, che è stato sostituito alle torture del medio evo, e che costringe sicuramente l'accusato a fare la propria confessione.

Salutò dunque il giudice d'istruzione da uomo di mondo, non da accusato, aspettando con impazienza di essere interrogato, non avendo preparato nulla in sua difesa.

Non era risoluto che su due cose, cioè: salvare Zaira, ed essere, riguardo al resto, più franco e più sincero possibile.

Il signor Favon della Favonnière gli rese il saluto abbastanza gentilmente, e lo pregò a voler declinare il nome, cognome, qualità, domicilio.

— Luigi Fabiano Fèlibien, - rispose il giovane, - nato a Poitier il 16 maggio 1845, compositore, dimorante a Parigi, in via S. Lazzaro N. 70.

Gli chiesero egualmente lo stato civile di suo padre e di sua madre, che egli aveva perduti da molto tempo, e se era ammogliato.

Finite queste formalità, il sig. Favon della Favonnière gli fece cenno di sedersi e cominciò il suo interrogatorio.

VIII.

L'interrogatorio

— Signore, — fece il signor Favon della Favonnière, con voce grave, ma punto minacciosa, quasi dolce, voi non ignorate senza dubio il motivo del vostro arresto?

— Me lo dissero, signor giudice istruttore, replicò Fabiano, ma in una maniera molto sommaria... e m'è sembrato tanto sorprendente... che non ho compreso troppo bene...

— Eppure non c'è nulla di più semplice e di più facile a comprendersi.

Art. Arnould. *(Continua).*

---

†

CESARE ROVIS

d' anni 22

rapito da crudel morbo spirava nel bacio del Signore, ieri, alle ore 7 pom.

I dolentissimi genitori **Giuseppe** ed **Alberta**, nonchè il fratello **Francesco** e la sorella **Ermenegilda**, maritata **Mizzan**, il cognato **Giovanni Mizzan** e la nipotina **Ilda**, partecipano tale irreparabile sventura a tutti i parenti, amici e conoscenti.

TRIESTE, 6 Gennaio 1886.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

---

†

ANTONIO LOSER

Macchinista del Lloyd aust.-ung. in pensione

d'anni 71, dopo lunga e penosa malattia spirò ieri alle ore 6 pom., munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Anna** nata **Svagel**, il figlio **Antonio** e la figlia **Anna** a nome pure dei parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Giovedì 7 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa Pascutto, in via Farneto N. 281.

Trieste, 6 Gennaio 1886.

Impresa Zimolo, Corso 37.

Ricercasi una ragazza abitante a San Giacomo, per la vendita del „Piccolo" a San Giacomo. (30)

Ricercasi ragazzo di buona famiglia per praticante in uno scrittoio. Indirizzo al „Piccolo." (436)

Da vendere un pianoforte Dorn per f. 60. Indirizzo „Piccolo". (439)

Da vendere un deposito carbone bene inviato. Indirizzo al „Piccolo." (419)

Pomi veri Mosenski, 12 kilo, via Nuova 28. (438)

Motivo partenza vendesi mobilie modernissime. Affittansi due stanze vuote, via del Pesce N. 1, I piano. (427)

D'affittare una bella stanza ammobiliata in bella posizione, prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo." (418)

Ratealmente pagando, ricevono moneta soldi impiegati. Agenzia via Farneto 25. (433)

Generosissima mancia a chi porterà al „Piccolo" una borsetta contenente circa f. 18, smarrita ieri da un povero giovane. (440)

Quei signore che scambiò cappello alla Cassa risparmio, pregasi rivolgersi Bazar Viennese, ponterosso, schoso displacer! (437)

PER LA STAGIONE DEI TEATRI

Ventagli in ogni colore - di raso con piume, e di sole piume - con pitture e ricami - soltanto novità.

Guanti di seta, ora da ognuno sostituiti a quelli di pelle perchè si possano avere in ogni colore - perchè modernissimi - perchè nella lunga sera non producono sudore nelle mani, ecc. - e costano - di pura seta f. 1.10, 1.20, 1.30, 1.40, 1.50, 1.60 in poi.

Fiori e Piume - per testa, petto e spalle - quanto di più nuovo. — **Gruppetti**, da soldi 8, 10, 12, 14, 15, 18, 20, 22, 25, 30, 35, 40, 45 in poi.

Forcine e Spilloni brillanti - in ogni metallo - osso - tartaruga, ecc.

Calze di seta, filo di Scozia - ogni colore per costumi.

Mantelli e „Sortie de Bal" ogni qualità.

Busti in ogni forma - ogni colore - ogni altezza - ogni stoffa, da soldi 70 sino f. 10.50.

Specialità

Busti in Raso

Tournure in ogni forme, a **ruote - cuscinetti**, ecc. - da soldi 35 in poi.

Fazzoletti di ciniglia, di lana e seta, - ogni colore - Fischù di merlo spagnuolo e seta - neri - bianchi - crême - ed ogni altro colore.

Ciniglia a metro per guarnizioni - liscia ed a balle - grossa e sottile, da soldi 12 - 25 al metro.

Rusche e Collettini di raso e oro, ogni colore - **Grande scelta** - poca spesa.

Braccialetti - Orecchini in diamanti e brillanti - imitazione - ma come i veri.

Brosche a migliaia e migliaia di nuove forme.

Bomboniere tascabili - *per ogni gusto* - in osso - corno - cristallo - metallo e cinesi.

Ogni genere di guarnizioni per

Balli, Teatri e Feste

provvede

IL

Negozio Viennese

C. REISS

Piazza della Borsa 602

I viglietti originali

CROCE ROSSA ITALIANA

a f. 14.50 per cassa od in 17 rate da f. 1, vende il Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio

STIVALI

inglesi DA UOMO qualità solidissima

a f. 5.90 e a f. 6.75

Nella Calzoleria

L. Neumann

„Allo Stivalone"

18 — CORSO — 18

IL COLMO

del buon prezzo per Regali

REGALATE!!!!!

1	Vestito completo di lana, per signora	f. 2.93
1	„ „ di Tibet nero	„ 3.93
1	„ „ finissimo fantasia	„ 4.93
1	Vestaglia di flanella tutta lana	„ 3.43
1	Waterproof confezionato	„ 3.93
1	Mantello d'inverno confezionato	„ 8.93
1	Maglia colorata	„ —.53
1	Manicotto di pelo	„ 1.13
1	Collaro di pelo	„ —.93
1	Sottana di panno	„ 1.23
1	Fischù di lana novità	„ —.53
1	Sciallo di flanella	„ 1.13
1	Calzone d'inverno	„ —.93
1	Vestito completo da uomo	„ 2.73
1	Paletot d'inverno per uomo	„ 1.43
1	**pezza di mussolina fina**	„ **1.73**
12	Calze da uomo	„ —.73
1	Tappeto Reps per tavolo	„ 1.73
1	Tappeto Jute	„ —.93
1	Paio cortine Jute	„ 1.93
1	Coperta da letto, di lana Himalaja	„ 1.93
1	Paio cortine bianche Guipure	„ 2.33
1	Poggia-piedi Persiano	„ —.73

!! e comperate

DA

Gustavo Forlì

Palazzo Salem

Angolo Corso e S. Lazzaro N. 1

CARTA DA TAPPEZZERIE (1552)

in grandioso assortimento presso GIUSEPPE POLACCO

VIA S. SPIRIDIONE N. 6

Utile evidente

per ognuno

Noi abbiamo acquistato il grande Emporio di merce consistente in tutte le qualità di Telerie, Tovaglie, Salviette, Asciugamani, Fazzoletti, Tappeti, Servizi da tavola, Fustagno, Calze, e molti altri bellissimi e nuovissimi articoli d'una antica e rinomata fabrica, il qual proprietario ha preferito di ritirarsi dal Commercio. Perciò abbiamo ceduto in consegna al nostro già ben conosciuto ed accreditato Negozio degli **uniti Depositi delle Fabriche di Telerie della Slesia e Moravia, che si trova soltanto in CORSO N. 27** tutti i suddetti articoli garantiti perfettissimi senza difetti e di misura giusta, coll'ordine di stralciare a **prezzi favolosamente bassi, senza temer concorrenza, appagando con ciò il rispettabile P. T. Publico.**

PREZZO CORRENTE.

½	doz. faz. bianchi uso batista da	f. —.35 e più
½	„ „ „ con bordo	„ —.35 „
½	„ „ di filo	„ 1.— „
½	„ „ „ con bordo	„ 1.— „
½	„ fazzoletti colorati bleu	„ 1.— „
½	„ stracci p. cucina I ql. bordo	„ —.65 „
½	„ asciugamani di filo	„ 1.20 „
½	„ salviette per tavola, di filo	„ 1.20 „
1	tovaglia bianca per 6 persone	„ 1.— „
1	„ „ „ 10 „	„ 1.85 „
1	„ „ „ 12 „	„ 2.50 „
1	fornimento bianco per 6 pers.	„ 2.30 „
1	tovaglia colorata per caffè	„ 1.— „
1	„ „ „ più fina	„ 1.25 „
1	„ „ „ fina, frange	„ 1.50 „
1	fornim. color. per 6 pers. „	„ 2.50 „
1	„ „ di filo crudo „novità"	„ 3.— „
1	pezza di tela 4/4 23 m. casal. senz'apparecchio	„ 5.50 „
1	„ „ corame, 28 m. con o senz'apparecchio	„ 6.80 „
1	„ „ 4/4 23 m ql. perfettissima per camicie	„ 6.75 „
1	„ „ 5/4 23 m. ql. fina, „ qualun. biancheria.	„ 7.80 „
1	„ p. Rumburgo, 5/4 28 m.	„ 15.— „
1	„ „ „ ql. insup. p. lino s. cuc. p. 6 lenz.	„ 8.50 „
1	„ „ Rumb. ql. insup puro „ lino, s. cuc. p. 12 lenz.	„ 16.75 „

Oltre gli articoli sopra nominati trovasi anche un grande assortimento di calze da uomo in colori garantiti, la dozzina da f. 1.20 a 3. Si spedisce merce franco di Dazio.

La vendita ha luogo soltanto in 1940

CORSO N. 27.

— FARMACIE UDOVICICH —

Via Farneto e S. Giacomo in Monte

Tintura Etereo-Vegetale

Unico rimedio sinora conosciuto come atto ad estirpare radicalmente i CALLI, le CALLOSITÀ, gli OCCHI POLLINI. Lo splendido successo sinora ottenuto, in Austria ed all'Estero, rende superfluo il tesserne l'elogio. 1959

Un flacone **60** soldi

Deposito principale nelle suddette Farmacie

In vendita nella Farmacia Foraboschi in Corso.

Sollecita e sicura guarigione pei sofferenti allo stomaco e al basso ventre!

LA CONSERVAZIONE DELLA SALUTE si basa in massima nel **purgare** e nel **tener purgato il sangue**, e nel promuovere una buona digestione. Onde conseguire questo scopo, il migliore rimedio operativo è:

IL BALSAMO VITALE DEL Dr. ROSA

Il balsamo vitale del **Dr. Rosa** corrisponde a tutte queste esigenze perfettamente; esso ravviva tutta l'operosità della **digestione**, produce un sangue **sano** e **puro**, e ridona al corpo la primitiva sua forza e salute. Esso si presta a meraviglia come un rimedio casalingo sicuro e sperimentato contro tutti gli incomodi della digestione, segnatamente per la **mancanza d'appetito**, il **ruttare acido**, le **ventosità**, il **vomito**, lo **spasimo dello stomaco**, l'**oppilazioni**, le **emorroidi**, l'**impedimento dello stomaco con cibi** ecc., ed a motivo della sua distinta efficacia si procacciò in breve tempo una generale diffusione. 1496

Una fiaschetta grande costa f. 1, mezza s. 50. — Centinaia di attestazioni di riconoscenza possono venir ispezionate. — Questo balsamo viene spedito, dietro domanda, in tutte le direzioni verso assegno postale del relativo importo.

Avvertimento. Per ovviare spiacevoli inconvenienti, invito i P. T. signori acquirenti di chiedere ovunque esclusivamente il **Balsamo vitale del Dr. Rosa** della farmacia Fragner in Praga, perchè ho fatto l'esperienza che chiedendosi dagli acquirenti in più luoghi un semplice balsamo vitale e non espressamente il balsamo vitale del Dr. Rosa, vien loro venduta **una miscela qualunque, priva di efficacia.**

Il balsamo vitale del Dr. ROSA si può avere **genuino** soltanto nel Deposito principale in Praga, farmacia di **B. Fragner**, Kleinseite 205-3.

In Trieste: Unico deposito nelle Farmacie di **P. Prendini** (Palazzo Modello), **G. B. Foraboschi** Corso N. 25, **J. Serravallo, Ed. de Leitenburg, Antonio Suttina, Carlo Zanetti**, — **In Gorizia:** da **D. Cristofoletti, G. B. Pontoni, R. Kürner, A. de Gironcoli**, farmacisti. — **In Aquileia** da **Damaso D'Elia.**